



1° marzo 2021 – www.spuntidifuturo.it – fraternitadiluigi@padremonti.org

San Giuseppe, il giusto

Papa Francesco ha indetto un **Anno speciale di San Giuseppe**, nel 150mo del *Decreto Quemadmodum Deus*, con il quale il Beato Pio IX dichiarò San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica. L'anno si concluderà l'8 dicembre 2021. Padre Monti manifestò una vivace devozione verso lo sposo di Maria. A Saronno, in piazza Unità d'Italia, il Fondatore collocò di persona una statua del Santo di Nazareth: era il giorno 30 agosto 1888. Come si può notare dalla fotografia il sito – oggi di proprietà comunale – si presenta in cattive condizioni. L'occasione è propizia per un intervento di manutenzione e restauro.



NUOVA MISSIONE
PER FRATEL GIOACCHINO

BOVISIO-MASCIAGO...BOLIVIA Fratel Gioacchino Santoro è in Brasile da alcuni anni, dove ha seguito lo sviluppo di un complesso educativo e sanitario di notevole rilievo a Foz do Iguacu. Nel frattempo, all'età di 67 anni, è diventato prete. La Comunità pastorale Beato Luigi Monti di Bovisio-Masciago ha voluto sostenere la sua nuova missione a Santa Cruz de la Sierra (Bolivia), dove intende promuovere la formazione professionale dei giovani. Noi lo aiutiamo, lui ce la farà.

DONNE PER LE DONNE. P. Mariano Passerini, dopo la stagione in Albania, è da dieci anni in Croazia, nella terra del Servo di Dio Ivan B. Pavletić. Con un gruppo di donne ha promosso una nuova attività a sostegno di donne malate di Alzheimer. Ottenuto un finanziamento da parte dell'UE il progetto corre.



Stablum il giusto di Terzolas



Di Emanuele Stablum conosciamo alcuni tratti: era un consacrato tra i religiosi di Padre Monti, laico, medico.

Poi che si era specializzato nella dermatologia, che amava la coltivazione dei fiori, che aveva passione per la montagna.

Sappiamo che per obbedire alla sua vocazione di carità aveva accettato di troncargli gli studi di teologia finalizzati a diventare prete. Infine, che fu colpito da un tumore maligno, che era stato oggetto della sua discussione clinica agli esami di Stato.

Fratel Emanuele ha vissuto da vicino la seconda guerra mondiale, mentre a Roma era direttore dell'IDI (Istituto Dermopatico dell'Immacolata). Vide la persecuzione contro gli ebrei e la loro deportazione verso i campi di sterminio. Pur trovandosi in mille difficoltà, accolse la richiesta del Vaticano di nascondere una cinquantina nell'ospedale. Ma ne ospitò altrettanti che erano disperati per le lotte politiche del momento: comunisti, fascisti, nazisti...

Vide che ciò era cosa buona da fare: l'occhio è destinato a piangere ancor più che a vedere.



Il "giusto" non conserva rancore, non alimenta spirito di vendetta, non fugge davanti al grido di chi soffre. Essere giusto è un'attitudine morale, genuina fino al punto di mettere in gioco la propria vita.

6 MARZO, LA GIORNATA Il 6 marzo ricorre la festività civile della Giornata dei Giusti dell'Umanità, coloro che, in ogni parte del mondo, hanno salvato vite umane in tutti i genocidi e difeso la dignità umana durante i totalitarismi. Ogni anno il 6 marzo celebriamo l'esempio dei Giusti del passato e del presente per diffondere

i valori della responsabilità, della tolleranza, della solidarietà. Il Parlamento europeo aveva istituito la Giornata europea nel 2012 e il Parlamento italiano, per primo, ha aderito nel 2017.

16 MARZO, L'ANNIVERSARIO Settant'uno anni fa moriva a Roma frate Emanuele Stablum, medico della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, nato a Terzolas (Trento) nel 1895. Nel 2000 è stato insignito del titolo di *Giusto tra le Nazioni* dallo Stato di Israele per aver salvato decine di perseguitati ebrei (e non solo) durante il secondo conflitto mondiale. Presso la Santa Sede è aperta la Causa di Beatificazione. Una biografia del religioso è stata scritta da Ruggiero Valentini, per le edizioni Vita trentina (telefono 0461 272666, e-mail: edizioni@vitatrentina.it): **Le alte vie di Emanuele Stablum**, pag. 144, €15, 2020

